

Avola. Ubriaco investe anziano in bici e lo uccide: arrestato 45enne

Ubriaco, si mette alla guida della propria auto e semina il panico tra le vie di Avola. In corso Vittorio Emanuele investe un anziano in bici, causandone la morte. Una tragedia per cui gli agenti del locale commissariato hanno arrestato un uomo di 45 anni, Vincenzo Tiralongo, accusato di omicidio colposo aggravato dallo stato di ebbrezza, omissione di soccorso, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere e danneggiamento. L'uomo, in evidente stato di alterazione psico-fisica, causata da abuso di alcolici, è stato bloccato dalla polizia subito dopo avere investito l'anziano che percorreva la centrale via a bordo della sua bicicletta. Durante le fasi dell'arresto l'uomo avrebbe aggredito i poliziotti, nel tentativo di fuggire. Tentativo risultato vano. L'uomo è stato, infatti, bloccato e arrestato. E' stato condotto nel carcere di Cavadonna, a Siracusa. Vani i tentativi di soccorso per l'uomo travolto, un 76enne, condotto all'ospedale "Di Maria" di Avola, dove, però, è deceduto.

Augusta. Il caso del Castello Svevo, quando i cittadini incidono più di una politica

immobile

E' partito tutto da una segnalazione, a cui ne sono seguite altre ed altre ancora. Inascoltate, a lungo, come spesso capita quando un gruppo di cittadini attenti al territorio e animati dalla volontà di difendere il bene comune, tenta di sollecitare le istituzioni a prendersi cura del patrimonio storico, archeologico, culturale, artistico. Così ha fatto "Italia Nostra" ad Augusta con il Castello Svevo, sequestrato ieri dai carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale presso la Procura della Repubblica di Siracusa. La vicenda è quella nell'ambito della quale sono indagati il presidente della Regione, Rosario Crocetta, il suo predecessore, Raffaele Lombardo e i dirigenti regionali Gaetano Pennino, Rino Giglione, Sergio Gelardi e Gesualdo Campo. Il Castello Svevo è a rischio crollo o più precisamente, come spiega la Procura, "potrebbe crollare da un momento all'altro". Nessuno è intervenuto prima che la situazione degenerasse e prima che arrivasse a determinare un pericolo concreto per l'incolumità pubblica e per la sicurezza di cittadini e di turisti. Quella che ha condotto all'intervento della Procura e ad un percorso giudiziario per i reati di omissione di atti d'ufficio, danneggiamento al patrimonio archeologico, storico e artistico e omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciavano la rovina è, però, anche la storia, da vedere in chiave positiva, di quanto singoli cittadini o riuniti in associazioni, possano riuscire ad incidere sul serio quando l'attenzione per il territorio è alta e si percorrono le giuste strade, con convinzione, competenza, e con l'unico fine di tutelare i beni di cui il territorio dispone e che rappresentano la sua stessa identità.

Le parole della presidente di Italia Nostra di Augusta, Jessica Divenuta danno la misura di quanto impegno ci sia dietro l'attività di alcune associazioni. "Il Castello Svevo non ha bisogno di essere presentato- racconta Divenuta- La sua importanza storica e architettonica è ben nota. Oltre a

questo, rappresenta il simbolo di Augusta. Quando abbiamo fatto presente la necessità di avviare interventi di manutenzione della cinta muraria, lo abbiamo fatto rivolgendoci agli enti competenti, in primo luogo l'assessorato regionale ai Beni Culturali. Abbiamo anche tentato di coinvolgere i deputati regionali del territorio affinché spingessero, alla Regione, per predisporre un progetto di recupero indispensabile. Non erano valutazioni fatte in maniera superficiali. Ne avevamo la certezza, riconosciuta poi anche dai tecnici della Soprintendenza che hanno effettuato i propri sopralluoghi e le proprie valutazioni, richieste successivamente anche dalla Procura". La presidente di Italia Nostra fa notare come "non ci sarebbe stato bisogno di arrivare a conseguenze di questo tipo. Bastava che ognuno facesse la propria parte prima di arrivare ad una situazione estrema, come quella che si è venuta a creare". A prescindere dagli aspetti giudiziari, che saranno chiariti nelle dovute sedi (e nei prossimi giorni Crocetta incontrerà il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano con l'intento di chiarire la propria estraneità alla vicenda), resta un segnale, importante, che parte dal territorio e che arriva a superare tutti gli ostacoli che la politica e la burocrazia frappongono. "Il problema risiede spesso soltanto nelle scelte, che possono essere compiute o meno e nell'attenzione, che viene richiesta ma purtroppo non ottenuta-dice ancora la presidente di Italia Nostra di Augusta- Noi non ci fermiamo. Lottiamo per la tutela del nostro territorio e ci conforta il fatto di avere trovato, in questo caso specifico, un riscontro. Adesso, anche in virtù dell'eco mediatica data alla notizia del sequestro, il Castello Svevo non è più una sorta di "monumento fantasma", di cui nessuno si occupa". A questo punto la custodia giudiziaria è stata affidata alla soprintendente, Rosalba Panvini, a cui spetterà predisporre eventualmente degli interventi urgenti. "Credo e spero proprio di si- conclude Divenuta- Ma sono soprattutto certa che da questo momento in poi il problema possa essere realmente affrontato".

Lentini. Incidente in via Erice: improbabili "Schumacher" si schiantano contro 5 auto

Incidente stradale nella notte in via Erice. Una Opel Corsa, con a bordo due studenti della zona, avrebbe provocato un violento incidente, fortunatamente con danni soltanto ad autoveicoli. I due giovani, alla vista di una pattuglia dei carabinieri, hanno tentato di cambiare repentinamente direzione per non essere sottoposti a controllo, aumentando sensibilmente la velocità di crociera. Pochi metri dopo, avendone perso il controllo, il mezzo si è ribaltato, carambolando su altre cinque vetture parcheggiate lungo la via e danneggiandone le fiancate. Illesi gli occupanti della Opel, ma il conducente è stato sottoposto comunque a visita medica. Elevate contravvenzioni per velocità non commisurata alle condizioni dei luoghi e perdita di controllo del mezzo. L'auto era assicurata, con i documenti in regola. Per questa ragione le autovetture parcheggiate e danneggiate saranno risarcite

Pachino. Uova ed escrementi contro la casa del

Marzamemi. Il Comune ha affidato il servizio alla ditta "Mandarin" di Catania, che ha partecipato all'avviso pubblico, risultandone aggiudicataria. Il servizio comprende la copertura di 10 aree con wi-fi e altrettanti hot spot. Due di questi saranno installati in piazza Vittorio Emanuele, mentre altri cinque garantiranno la copertura integrale del centro storico di Marzamemi e i restanti tre hot spot sono da destinare ad altri punti del territorio. «Il periodo di navigazione internet gratuito – ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianni Scala – è di 3 ore con gigabyte illimitati e la sessione verrà considerata nell'arco delle 24 ore e sarà possibile connettersi in tutti gli hot spot territoriali». I lavori inizieranno subito dopo l'omologazione degli atti di gara. «Un passo avanti – ha dichiarato il sindaco, Roberto Bruno -, verso la modernizzazione dei servizi, a garanzia di una migliore e maggiore connettività. Il servizio, grazie alla stazione appaltante, potrà servire ad azioni mirate di comunicazione ai cittadini che possono riguardare atti di pubblica utilità o particolari condizioni di allerta».

Augusta. Sequestrato il Castello Svevo: indagati Crocetta, Raffaele Lombardo e 4 dirigenti

Sigilli al Castello Svevo di Augusta. Li hanno apposti i carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale presso la Procura di Siracusa in esecuzione di un provvedimento emesso dal gip, emesso nell'ambito del

procedimento penale che vede indagati il presidente della Regione, Rosario Crocetta e i dirigenti regionali Gaetano Pennino, Rino Giglione, Sergio Gelardi e Gesualdo Campo. Il gip, Michele Consiglio ha disposto il sequestro del castello su richieste del sostituto Di Mauro che , con il coordinamento del procuratore capo, Francesco Paolo Giordano conduce l'indagine per omissione di atti d'ufficio, danneggiamento al patrimonio archeologico, storico e artistico, e di omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciavano la rovina. L'indagine parte da una denuncia presentata dall'associazione Italia Nostra , che evidenziava gravi danneggiamenti strutturali del castello dovuti alla mancata manutenzione della Regione. Le lesioni, come evidenziato anche dalla Soprintendenza ai Beni culturali, sono dovuti al mancato avvio dei lavori necessari, lacuna che è anche la causa del deterioramento del castello. L'autorità giudiziaria ha rilevato il principio secondo cui "la funzione di vigilanza e di tutela di un bene immobile di importanza monumentale non afferisce al profilo di discrezionalità del proprietario ma piuttosto a ben specifici obblighi giuridici di agire , che si traggono agevolmente dalla disciplina penale, da quella civile e infine da quella amministrativa che affida compiti e poteri alla pubblica amministrazione in virtù del fondamentale principio di rango costituzionale di tutela del patrimonio storico e artistico del paesaggio della nazione". Un'inerzia che si è protratta nel tempo, con grave rischio per l'incolumità pubblica, secondo quanto spiega la Procura, fin da quando il presidente della Regione era Raffaele Lombardo, indagato per la stessa ragione. Il sequestro si è reso necessario per garantire la pubblica incolumità e la sicurezza del personale e dei turisti , "atteso che potrebbe crollare da un momento all'altro. La Procura ha affidato la custodia giudiziaria alla soprintendente, Rosalba Panvini

Augusta. Contrabbando e furto di gasolio, arrestato un 44enne. Deposito in...bottiglie

Coordinate operazioni di controllo dei varchi doganali delle darsene del porto di Augusta hanno portato le Fiamme Gialle sulle tracce di un 44enne megarese. Uscito dall'area portuale con la sua auto, è stato sorpreso in possesso di 4 bottiglie di plastica, abilmente occultate.

Contenevano 8 litri di gasolio per autotrazione, con accisa agevolata, sottratto dalle imbarcazioni ormeggiate.

In alcuni locali di proprietà dell'uomo, hanno poi rinvenuto altri 1.658,5 litri, in 935 bottiglie e bidoni. Peraltro un potenziale pericolo anche per i residenti della zona, inconsapevoli di un simili e non appropriato stoccaggio di prodotti petroliferi.

Il 44enne è stato arrestato per furto aggravato, ricettazione ed omessa denuncia di detenzione di materiale infiammabile. Oltre, ovviamente, all'accusa di contrabbando di gasolio.

Noto. "Trigona smantellato", Fratelli d'Italia chiede l'intervento della Corte dei

Conti

“Un esempio di spreco di risorse pubbliche quanto sta accadendo alla sanità nella zona sud della provincia di Siracusa”. A sostenerlo, tornando su un argomento affrontato già nelle scorse settimane, è il portavoce locale di Fratelli d’Italia, Giovanni Costanzo. “A Noto tutti i reparti sono ridotti con zero organico- tuona l’esponente della forza politica- eppure la struttura del Trigona aveva già tutto. Al contrario- prosegue- al Di Maria di Avola c’è quasi tutto da rifare”. La domanda che Costanzo pone è “chi ci guadagna?”. Domanda a cui fa seguire una sollecitazione, affinché “la magistratura non stia a guardare” e la Corte dei Conti controlli lo sperpero di denaro pubblico”. Costanzo è convinto che sia indispensabile “fermare questo sperpero di fondi pubblici, riportando tutti i reparti a Noto e attrezzandolo con nuove iniziative e settori che possano dare produttività all’ ospedale Trigona e alla Assistenza Regionale Siciliana” .

Priolo. "Emissioni eccessive dagli impianti di calcare", protesta di Legambiente

“Emissioni incontrollate di polveri dovute agli scarichi in atmosfera degli impianti di trasformazione del calcare di cava”. La denuncia parte da Legambiente, il circolo L’Anatroccolo di Priolo a seguito di una serie di segnalazioni ricevute da parte dei cittadini che vivono nell’area del quartiere San Focà. “Dai camini degli impianti di calcestruzzo- spiega il presidente Pippo Giaquinta- in questi

ultimi giorni si è vista fuoriuscire una densa nube biancastra che si depositava sui quartieri circostanti". Chiaro, per l'esponente dell'associazione ambientalista, che si trattasse di un elemento legato al "depositarsi eccessivo e incontrollato di polvere bianca che ha allarmato i cittadini". La richiesta è quella di avviare controlli per verificare che tutto si svolga nella maniera corretta e "affinchè non si verificino più situazioni di questo tipo".

Noto. Anno Corradino, consegnata la Pala d'Altare alla chiesa di Santa Maria Odigitria

Si concluderanno venerdì prossimo, 19 febbraio, i festeggiamenti per il quinto centenario della beatificazione di San Corrado. A Roma si è svolta, nell'ambito delle celebrazioni, la cerimonia di consegna di una pala d'altare nella chiesa di Santa Maria Odigitria. Un'opera dedicata a San Corrado dall'artista netino Francesco Coppa, con una nutrita delegazione, guidata dal sindaco, Corrado Bonfanti e dal vescovo, Antonio Staglianò. "E' stato un momento tra i più significativi se non il più significativo dell'anno Corradiano - ha sottolineato Bonfanti -. Un collegamento già forte ma oggi ancora di più tra la comunità netina di Roma e la chiesa di Santa Maria Odigitria, la chiesa dei siciliani e Noto città e sede della Diocesi. La cappella dedicata al nostro amato Santo Patrono si arricchisce di una pala d'altare straordinaria, opera del maestro Coppa, e della scoperta di due affreschi che riproducono alcune tappe significative della

vita di Corrado Confalonieri frate Francescano. Una grande emozione, un grande evento storico nel nome di San Corrado, unico e solo collante della nostra meravigliosa comunità sparsa nel mondo".L'autore del quadro raffigurante San Corrado si è ispirato ad un quadro del napoletano Sebastiano Conca, del XVIII sec. (1780-1790) che si trova all'Eremo di San Corrado di Fuori.Il parroco della chiesa di Santa Maria Odigitria Mons. Giuseppe Blanda, così come tutta la confraternita dei siciliani, hanno espresso grande commozione e soprattutto durante il messaggio del vescovo Staglianò e del grido dei Fedeli e Portatori dei Cilli : "E cu tuttu lu core, ciamamulu...evviva San Currau!".